

*Alcuni alunni dell'istituto "B. Croce" di Palermo hanno partecipato al progetto PCTO a scuola di Open Coesione, svolto in quattro incontri con i rispettivi tasks. Durante, la prima lezione si sono puntualizzate le varie tematiche tra cui scegliere e da studiare da un punto di vista stilistico al fine di presentarle statisticamente. Si sono in seguito definite le politiche di coesione, la cui finalità è finanziare progetti che cercano di migliorare lo stile di vita dei cittadini e promuovere lo sviluppo tra le regioni più e meno sviluppate, secondo i principi dell'internazionalità (progetti basati sull'analisi del territorio) e dell'aggiuntività e addizionalità (ogni progetto deve essere finanziato dall'Unione Europea). Il tema affrontato da noi ragazzi, in seguito alla determinazione dei sottogruppi all'interno del team, è quello di "violenza e sfruttamento" e in particolare il progetto da noi chiamato "scarpette rosse" (già concluso), che si pone il traguardo di migliorare la condizione di donne e bambini vittime di violenza garantendo loro un'abitazione e sostegno. In base a ciò il team ha svolto il primo task consistente nella realizzazione di un report e nella pubblicazione in social media di post e notizie sul fenomeno, a differenza del secondo, nel quale ha realizzato dei grafici sulla base di dati statistici riguardo i fenomeni di violenza e sfruttamento di donne e bambini. Dopo i primi due tasks, abbiamo realizzato gli ultimi due, i quali consistevano in due processi di monitoraggio civico: il primo finalizzato a scoprire in maniera dettagliata le caratteristiche del progetto che abbiamo scelto di analizzare; nella fattispecie una residenza per donne vittime di violenza a Palermo. Un progetto ormai concluso dal 2017 che va avanti grazie ai numerosi operatori che ogni giorno cercano di portare allegria nella vita di ogni singolo individuo che prima non ha avuto questa gioia. Piccoli gesti che fanno tanto. Il nostro monitoraggio civico, grazie all'intervista all'Assessore delle attività sociali di Palermo, Giuseppe Mattina, il quale si è sempre reso a nostra disposizione rispondendo a delle semplici domande che valgono molto per tante persone, ci ha garantito non solo il proseguimento di questo progetto ma anche lo stato in cui si trova, che post-pandemia ha ricevuto un alto incremento di richieste d'aiuto, ecco perché questo per il nostro team è non solo un bel e importante progetto di per sé, ma anche un progetto che meritava di essere affrontato perché già solo parlandone e approfondendolo io e il mio team crediamo di aver aiutato molte donne in difficoltà.*

*Grazie, dal team Scarpette rosse*